

Scuola di specializzazione al Centro internazionale di Miramare

Fisici da tutto il mondo a Trieste

Confronti sugli studi riguardanti l'origine dell'universo

Nel campo della «Teoria delle stringhe» la nostra città occupa con Ginevra il primo posto secondo la comunità scientifica

Grazie alla sua comunità scientifica, Trieste è diventata negli ultimi anni un vero e proprio laboratorio che stimola la nascita d'idee all'avanguardia, contribuendo concretamente allo sviluppo della ricerca scientifica in vari campi. Lo hanno ribadito centinaia di scienziati e studenti giunti da tutti gli angoli del mondo per partecipare alla scuola di specializzazione «Teoria delle Stringhe» (Spring School on Superstring Theory and Related Topics) del Centro internazionale di fisica teorica.

nomata a livello mondiale nel campo delle teorie delle stringhe, la cosiddetta madre di tutte le teorie, fondamentale per spiegare l'origine dell'universo, e in grado di mettere d'accordo due dei pilastri su cui si fonda la fisica moderna: la relatività di Albert Einstein e la meccanica quantistica di Max Planck. «Posso dire tranquillamente, che la maggior parte degli scienziati di rilievo nel campo sono stati lettori oppure studenti di questa scuola di specializzazione di Trieste» afferma ancora Oguri,



Lo scienziato giapponese Hiroshi Oguri a Trieste

«Nel campo delle teorie delle stringhe, questa città, assieme a Ginevra, che ospita Cern, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle, si è guadagnata una posizione di rilievo diventando negli ultimi 20 anni uno dei più qualificati punti d'incontro per la comunità

che sottolinea come questi confronti d'idee consentano «importanti progressi nella fisica».

Dario Martelli, che ha frequentato il centro quand'era studente, è tornato quest'anno come lettore: «È una grande soddisfazione tornare nella mia terra e presentare in pubblico argomenti legati alla teoria che ha cominciato ad affascinarci quando ero studente qua» rileva il giovane livornese, ora ricercatore al Cern di Ginevra.

La scuola, creata a Trieste circa 20 anni fa, organizza

degli scienziati interessati a questa teoria» dichiara Hiroshi Oguri, fisico giapponese, professore negli Stati Uniti, al California Institute of Technology. Da quattro anni, Oguri fa parte della commissione internazionale che organizza al Centro questa scuola di specializzazione ri-

corsi intensivi di due settimane, ogni primavera, a marzo o aprile. «Un'occasione per far incontrare specialisti nel campo che dialogando tra loro e con gli studenti possono far nascere nuove idee per le loro ricerche» spiega Seif Randjbar-Daemi, che dirige da anni il dipartimento "High Energy Physics" e aggiunge: «Dagli archivi, ci risulta che la nell'arco di questi anni ci sono stati dai 150 ai 250 partecipanti per anno, provenienti sia dal Nord sia dal Sud del mondo».

Gabriela Preda